Travelnostop
il giornale del travelling italiano

edizione Nazionale

per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

Mit-Mibact mettono a punto il primo piano di mobilità turistica

notizia pubblicata **12 Settembre 2017** alle ore **13:24** nella categoria **Trasporti**



Si chiama “Viaggiare in Italia”, il primo piano per la mobilità turistica nato dalla collaborazione tra il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e quello dei Beni e Attività Culturali e del Turismo (Mibact), presentato questa mattina dai ministri Graziano Delrio e Dario Franceschini. La sinergia tra i due ministeri ha lo scopo di massimizzare l’efficacia delle azioni di governo e ottimizzare l’utilizzo delle risorse disponibili per l’attuazione degli interventi.

“Finalmente lavoriamo con una strategia comune che resterà nei prossimi anni, al di là dell’esito delle elezioni”, ha detto Franceschini, al quale ha fatto eco Delrio secondo cui “il settore turistico è prioritario nella pianificazione delle infrastrutture del paese”.

Il piano ha un orizzonte temporale di 6 anni (2017-2022) e, attraverso un monitoraggio annuale, agisce su leve fondamentali come l’innovazione tecnologica e organizzativa, la valorizzazione delle competenze, la qualità dei servizi. Il piano disegna un modello di accessibilità basato sulle ‘porte di accesso al paese’ (porti, aeroporti e stazioni ferroviarie). Ha 4 obiettivi: accrescere l’accessibilità ai siti turistici per rilanciare la competitività del turismo; valorizzare le infrastrutture di trasporto come elemento di offerta turistica; digitalizzare l’industria del turismo a partire dalla mobilità; promuovere modelli di mobilità turistica ambientalmente sostenibili e sicuri. La governance della mobilità turistica sarà assicurata da un tavolo di

lavoro permanente che, oltre a Mit e Mibact, coinvolgerà gli stakeholder, i gestori dell'infrastruttura, gli operatori di trasporto, gli operatori del settore e delle comunità locali.

Il turismo, come hanno spiegato i ministri in conferenza stampa, è un "asset strategico per lo sviluppo del paese" perché genera economia, competenze, idee, lavoro e innovazione. Basti pensare che nel 2016 ha contribuito per l'11,1% del Pil nazionale con oltre 168 miliardi di euro. In Italia ci sono stati oltre 66 milioni di viaggiatori (+5% rispetto al 2015) che hanno generato una spesa di 45 miliardi euro.